

Comune di MORICONEProvincia di ROMA**Deliberazione originale del Consiglio comunale**

N.57..... del Reg.

OGGETTO: **ESAME ED ADOZIONE PIANO REGOLATORE GENERALE.**Data 19.11.1994

L'anno millenovecentonovant. **AQUATTRO**....., il giorno **DICIANNOVE**..... del mese di **NOVEMBRE**.....
alle ore **17,00**....., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima**..... convocazione in sessione **stra**..... ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
GIUBETTINI MARIANO	X				
FORTI AUGUSTO	X				
PASCAZI GIOVANNI BATTISTA	X				
GIUBETTINI MARIO	X				
ANTONELLI QUINZIO	X				
CUPELLI SILVANO	X				
ORTENZI GIANCARLO	X				
DE PETRIS AUGUSTO	X				
ALLEGA DANIELA IRENE		X			
PROSEDA VALENTINO	X				
PIETROSANTI FRANCESCO	X				
TONCHEI LUDOVICO	X				
GIUBETTINI AUGUSTO	X				
SERVILI SALVATORE	X				

Assegnati n.15....

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n.13.....

In carica n.14....

Assenti n.1.....

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **MARIANO GIUBETTINI**..... nella sua qualità di **SINDACO**.....
- Partecipa il Segretario Comunale Signor **D.ssa IDA MODESTINO**..... La seduta è **pubblica**.....
- Nominati scrutatori i Signori:.....

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere **FAVOREVOLE**.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione n. 97 del 30.12.1991 con la quale il Consiglio Comunale ha disposto la revoca del Piano Regolatore Generale, adottato con deliberazione del C.C. n. 152 del 7.10.1989;

VISTA la deliberazione n. 42 del 24.8.1992, con la quale il C.C. ha conferito l'incarico all'Ing. Arch. Ugo Rendine per la redazione del P.R.G.;

Considerato che il predetto professionista ha depositato presso il Comune gli elaborati del P.R.G. nel rispetto dello incarico conferitogli e consistenti nelle seguenti tavole:

- | | |
|-------------|--|
| Tavola 0 | - Relazione; |
| Tavola 1 | - Inquadramento territoriale scala 1:100.000; |
| Tavola 2 | - Lettura del territorio: Uso del suolo, Idromorfologia, Idrologia di superficie, Litologia - Scale 1:25.000 e 1:50.000; |
| Tavola 3 | - Lettura del territorio: Vincoli esistenti - Scala 1:10.000; |
| Tavola 4 | - Lettura del territorio: Proprietà Comunali - Concessioni edilizie in itinere - Scala 1:2.000; |
| Tavola 5A | - Consistenza edilizia - Su foglio 1 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000; |
| Tavola 5B | - Consistenza edilizia - Su foglio 2 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000; |
| Tavola 5C | - Consistenza edilizia - Su foglio 3 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000; |
| Tavola 5D | - Consistenza edilizia - Su foglio 4 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000; |
| Tavola 6 | - Zone omogenee - Scala 1:2.000; |
| Tavola 6bis | - Sovrapposizione zone omogenee e carta geologica - Scala 1:2.000; |
| Tavola 6ter | - Uso civico e sviluppo urbanistico - Scala 1:2.000; |
| Tavola 7 | - Dati metrici - Scala 1:2.000; |
| Tavola 8A | - Zonizzazione: Localizzazione servizi - Sopraelevazioni e nuovi edifici - Su foglio 1 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000; |
| Tavola 8B | - Zonizzazione: Localizzazione servizi - Sopraelevazioni e nuovi edifici - Su foglio 2 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000; |
| Tavola 8C | - Zonizzazione: Localizzazione servizi - Sopraelevazioni e nuovi edifici - Su foglio 3 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000; |
| Tavola 8D | - Zonizzazione: Localizzazione servizi - Sopraelevazioni e nuovi edifici - Su foglio 4 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000; |
| Tavola 9 | - Norme tecniche di attuazione; |

CONSIDERATO che i precitati elaborati sono stati esaminati in sede di Conferenza dei Capigruppo Consiliari, allargata alle rappresentanze politiche di riferimento, tenutasi in data 17.11.1994, nonché delle numerose assemblee pubbliche svoltesi nella fase preparatoria e di indirizzo su criteri cui doveva informarsi la progettazione;

CONSIDERATO inoltre che il Comune ha coinvolto ai fini dell'elaborazione del Piano Regolatore Generale sia l'Universita' Agraria di Moricone, sia il Parco Regionale dei Monti Lucretili per una verifica preventiva del quadro di compatibilita' generale e particolare del Piano Regolatore Generale; CONSIDERATO, altresì, che in data 12 marzo 1994 con nota n. 1081 è stata richiesta la certificazione ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 72/75 integrato dall'art. 3 della L.R.1/86 e che in data 17 ottobre 1994, con nota n. 4129 e' stata richiesta la certificazione ai sensi dell'articolo 13 della Legge 64/74;

CONSIDERATO infine che il progetto di Piano Regolatore Generale in questione risulta meritevole di approvazione in quanto rispondente alle migliori esigenze di una puntuale trasparenza strutturale delle previsioni che risultano pertanto chiaramente definite, nonché alle finalità rispetto ai migliori interessi generali configurabili nelle esigenze delle prospettive di sviluppo socio-economico, urbanistico e dell'assetto del territorio, in cui sono contemplate in perfetto equilibrio, sia le esigenze connesse agli insediamenti residenziali, che a quelli produttivi, e di salvaguardia dell'ambiente;

SENTITO il Presidente evidenziare che:

" Siamo finalmente giunti all'adozione del P.R.G. che, oltre a rappresentare lo strumento indispensabile per la pianificazione del territorio comunale, è uno degli argomenti principali nell'ambito degli interessi economici e sociali di Moricone.

Questo argomento ha rappresentato anche uno dei punti fondamentali del programma elettorale di questa amministrazione.

Lasciando il compito della illustrazione del P.R.G. all'Assessore Delegato, come Sindaco e Presidente di questa Assemblea, ho il dovere di fare alcune brevi considerazioni.

L'iter avuto dal P.R.G. nel nostro paese è stato, forse, un po' travagliato.

Non è mia intenzione polemizzare, né riaccendere vecchie incomprensioni con i Consiglieri del Gruppo di opposizione, ma devo ricordare che la precedente Amministrazione comunale aveva adottato un progetto di P.R.G. che questa Amministrazione ha poi revocato.

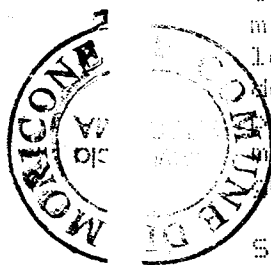
La revoca, naturalmente non condivisa dal Gruppo di opposizione, fu adottata da questa Amministrazione, non per capriccio ma con senso di responsabilita' per apportare al P.R.G. quelle modifiche e quei miglioramenti che erano stati posti in evidenza.

Ma ormai questa e' acqua passata.

I Moriconesi aspettano e l'Amministrazione Comunale, comunque composta, ha il dovere di dare una risposta concreta. E ciò avverrà per mezzo di questa Assemblea deliberante, nella quale si confrontano responsabilmente differenti posizioni democratiche.

Mi auguro che i contatti e la riunione tenutasi con le Forze di opposizione siano serviti, oltre che ad abbattere uno steccato, anche ad instaurare nuovi rapporti di collaborazione per il bene del nostro paese, che vadano ben oltre l'adozione del P.R.G.

E per questa ragione chiedo ai Consiglieri del Gruppo Vanga e Stella di esprimere il loro voto non contrario alla



delibera di adozione del P.R.G. che ci accingiamo ad esaminare e votare."

SENTITO il Consigliere Tonchei Ludovico intervenire:

"In qualità di Assessore delegato al P.R.G. e quale componente del Gruppo consiliare di Maggioranza, mi associo a quanto detto dal Sindaco nella sua dichiarazione introduttiva che mi trova, come sempre, perfettamente in accordo.

Prima di passare alla eventuale trattazione di argomenti specifici riguardanti l'oggetto di questa proposta di deliberazione, mi sia consentito ripercorrere i passi più salienti dell'iter del Piano Regolatore Generale.

L'Amministrazione Comunale affidò l'incarico per la redazione del progetto di Piano Regolatore Generale all'Ing. Arch. Ugo Rendine di Guidonia, con delibera di Consiglio Comunale del 24 giugno 1992, n. 42.

Il Consiglio Regionale del Lazio, con delibera n. 642 del 18 febbraio 1993, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 17 del 19 giugno 1993, dopo il visto del Commissario di Governo, concesse il contributo di lire 35.000.000 al Comune di Moricone per la redazione del Piano Regolatore Generale.

Con atto n. 93 del 6 aprile 1993 fu dato incarico alla P.R.E.S. di redigere una nuova aerofotogrammetria che consentisse un lavoro di aggiornamento dei dati sul patrimonio edilizio esistente ed una più ampia visione del territorio, attraverso la lettura di quattro tavole grafiche.

L'Amministrazione Comunale stipulò la convenzione per la redazione del progetto di Piano Regolatore Generale in data 12 luglio 1993;

La Giunta Comunale approvò lo schema di viabilità principale con delibera n. 262 del 12 ottobre 1993.

L'Amministrazione Comunale inoltrò richiesta per il parere sugli Usi civici con nota n. 1081 del 12 marzo 1994;

La Relazione Geologica redatta dall'Amm.ne Prov.le di Roma fu consegnata al Comune in data 2 agosto 1994.

L'Amministrazione Comunale nel frattempo prese contatti con l'Amministrazione dell'Università Agraria, la cui proprietà è la più estesa del territorio comunale, per acquisire un parere circa l'inclusione di parte della Screebbia, del Matano e delle Pedicate nel progetto di Piano Regolatore Generale. Tale parere favorevole è stato espresso con delibera n. 19 del 7 ottobre 1994.

In data 1 settembre 1994 la Giunta Comunale con atto n.279 chiese al Parco Regionale dei Monti Lucretili l'inserimento delle zone di Matano e Pedicate a monte, edificate ed edificabili, nel redigendo Piano di assetto del Parco, onde consentire un armonioso sviluppo dell'abitato di Moricone.

In data 17 ottobre 1994 con nota n. 4129 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli elaborati per la richiesta del parere di cui all'art. 13 della Legge 64/74.

Oggi 19 novembre 1994 procediamo all'esame del progetto di Piano Regolatore Generale e all'adozione dello stesso.

I tempi non sono stati lunghi, anche se dall'esterno possono sembrare un'eternità, e questa Amministrazione ritiene di aver fatto le cose con impegno, serietà e serenità di giudizio, cercando di coinvolgere i cittadini nelle numerose assemblee pubbliche durante le quali sono state



affrontate le problematiche generali connesse con la redazione del Piano Regolatore Generale.

L'Ing. Arch. Ugo Rendine è stato invitato, fin dalla epoca dell'affidamento dell'incarico, di seguire le indicazioni che si potevano ricavare dalla lettura del precedente Piano Regolatore Generale e dalla lettura delle osservazioni/opposizioni e delle controdeduzioni."

SENTITO l'intervento del Consigliere Forti Augusto affermare che: quale capogruppo di minoranza prende atto del migliorato rapporto fra gruppo di maggioranza e gruppo di minoranza, sostiene, comunque, che ogni suo apporto fino ad ora è stato offerto sempre per dare un contributo valido a quest'Amministrazione. Ricorda che nella precedente legislatura era stato adottato un P.R.G., poi revocato dall'attuale Amministrazione, predisposto seguendo criteri tecnici, che ritiene che non possano non essere che uguali per chiunque si presta ad adottare un tale strumento urbanistico in quanto previsti da disposizioni di leggi in materia urbanistica; e previsioni tecniche, che si augura che siano state seguite da questa Amministrazione e cioè un'espansione edilizia logica ed omogenea, "a macchia d'olio"; che l'adozione del P.R.G. non modifichi, in senso peggiorativo, previsioni del vigente Programma di Fabbricazione; che i terreni precedentemente non fruibili dal punto di vista urbanistico e che vengono interessati da servizi o vincoli, vadano compensati con una adeguata edificabilità.

Che l'edificabilità attribuita non sia irrazionale, contraddittoria ed illogica.

Non ha avuto la possibilità di verificare se siano state rispettate o meno queste previsioni, ma pensa, comunque, che questo strumento urbanistico, necessario per consentire una regolare espansione edilizia del paese, sia stato predisposto tecnicamente bene e che, qualora fossero state rispettate dette previsioni, non sussiste alcun problema per l'adozione.

Riferisce che, poiché' in un precedente incontro si era addivenuti alla determinazione di avere riunioni successive all'adozione per una miglior verifica dello strumento urbanistico adottato, discuterne insieme e fare le necessarie osservazioni, in questi stessi incontri si potrà valutare se siano contenute o meno le previsioni indicate, dopo ciò sia maggioranza che minoranza possono ritenersi soddisfatti di quanto realizzato.

E' del parere che questo strumento urbanistico debba essere di facile e semplice gestione, cioè compreso in modo chiaro senza lasciare interpretazioni di applicazione. In quanto rappresentante del gruppo di minoranza riferisce che si è disposti a recepire detto strumento urbanistico e si ha il dovere di adottarlo al fine di non costringere i cittadini a far uso non idoneo del territorio e soprattutto delle zone agricole. Il gruppo di minoranza in questa sede si astiene dall'esprimere un voto.

SENTITO l'intervento del Consigliere Tonchei Ludovico:

La mia, più che una replica, è una semplice chiarificazione di alcuni argomenti e una risposta alle domande poste dal Consigliere Forti. Questa Amministrazione ha portato la previsione fatta nel precedente Piano revocato di circa 1400



vani a quella attuale di 2700 vani non in modo occasionale, ma sulla base di quattro parametri:

a) la normativa vigente per la redazione dei P.R.G. Comunali;
b) le previsioni espresse in sede di osservazioni precedente il P.R.G.;

c) i dati emessi dal Censimento del 1991 e pubblicati dall'ISTAT;

d) il fabbisogno decennale dei vani che si desume dall'uso dell'andamento demografico per costruire la "retta di media", la "retta di regressione" e l'"esponenziale di regressione". Tutti dati certi sulla cui attendibilità non ci sono dubbi e che rispettano gli standard di legge.

Possiamo assicurare che lo sviluppo edilizio del P.R.G. che stiamo adottando, che tiene conto della precedente esperienza, mantiene, sviluppa ed incrementa le previsioni del P.d.F. modificandone in senso positivo il Regolamento edilizio, anche se solo parzialmente, e che è stata data diretta proporzionalità alla regola del "do ut des".

Possiamo assicurare, infine, che il tecnico redattore del Piano, l'Ing. Arch. Ugo Rendine, sulla cui competenza non avevamo dubbi, ha assunto il suo ruolo con tale partecipazione che la lettura che si fa degli elaborati desta meraviglia per come vengono da lui comprese, descritte ed esplicate tutte le tipologie di situazioni esistenti e di previsione nel nostro territorio.

Sono favorevole a quanto richiesto dal Consigliere Forti, circa la opportunità che ci si faccia carico di riunioni successive all'adozione del Piano per favorire una migliore conoscenza e valutazione dello stesso da parte dei Moriconesi come già espresso nella riunione del 17 novembre con i Consiglieri di minoranza, come anticipato dal Sindaco nel suo intervento introduttivo e come già avvenuto precedentemente nei numerosi incontri con la cittadinanza.

Esprimo poi il mio vivo apprezzamento per la posizione responsabile del Gruppo di Minoranza esposta in sede di dichiarazione di voto."

SENTITO il Presidente concludere che si rende doveroso procedere all'adozione del Piano Regolatore Generale del Comune di Moricone sussistendo tutti i necessari presupposti di fatto e di diritto e precisare che successivamente a questa riunione saranno programmati ulteriori incontri per tutti i Consiglieri Comunali in assemblee di cittadini per procedere a verifiche dello stesso strumento urbanistico;

VISTA la L. n. 1150 del 17.8.1942 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 8 del 15.1.1972;

VISTA la L. n. 64/74;

VISTA la L.R. n. 72 del 12.5.1975;

VISTA la L.R. n. 1/86;

VISTA la L. n. 142/90;

VISTO il D.L. n. 551 del 27/9/1994;

Presenti e votanti n. 13,

Voti a favore n. 10 -

Astenuti n. 3 (Forti - Pascuzzi - Pietrosanti),

D E L I B E R A

Adottare il Piano Regolatore Generale del Comune di Moricone

consistente nei seguenti elaborati:

- Tavola 0 - Relazione;
- Tavola 1 - Inquadramento territoriale scala 1:100.000;
- Tavola 2 - Lettura del territorio: Uso del suolo, Idromorfologia, Idrologia di superficie, Litologia - Scale 1:25.000 e 1:50.000;
- Tavola 3 - Lettura del territorio: Vincoli esistenti - Scala 1:10.000;
- Tavola 4 - Lettura del territorio. Proprietà Comunali - Concessioni edilizie in itinere - Scala 1:2.000;
- Tavola 5A - Consistenza edilizia - Su foglio 1 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000;
- Tavola 5B - Consistenza edilizia - Su foglio 2 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000;
- Tavola 5C - Consistenza edilizia - Su foglio 3 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000;
- Tavola 5D - Consistenza edilizia - Su foglio 4 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000;
- Tavola 6 - Zone omogenee - Scala 1:2.000;
- Tavola 6bis - Sovrapposizione zone omogenee e carta geologica - Scala 1:2.000;
- Tavola 6ter - Uso civico e sviluppo urbanistico - Scala 1:2.000;
- Tavola 7 - Dati metrici - Scala 1:2.000;
- Tavola 8A - Zonizzazione: Localizzazione servizi - Sopraelevazione e nuovi edifici - Su foglio 1 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000;
- Tavola 8B - Zonizzazione: Localizzazione servizi - Sopraelevazioni e nuovi edifici - Su foglio 2 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000;
- Tavola 8C - Zonizzazione: Localizzazione servizi - Sopraelevazioni e nuovi edifici - Su foglio 3 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000;
- Tavola 8D - Zonizzazione: Localizzazione servizi - Sopraelevazioni e nuovi edifici - Su foglio 4 aerofotogrammetria - Scala 1:1.000;
- Tavola 9 - Norme tecniche di attuazione;



Dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dare atto che dopo il visto di esecutività del CO.RE.CO. il Sindaco è incaricato di dare corso a tutte le procedure richieste dalla legge ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 72/75 integrato dall'art. 3 della L.R. 1/86, dell'art. 13 della Legge 64/74 e degli artt. 9 e segg. della Legge Urbanistica 17.8.1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

MARIANO GIUBETTINI

Il Segretario Comunale

Il Consigliere Anziano

D.ssa IDA MODESTINO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Prot. N. 10

Li 25 NOV. 1994

Della suesposta deliberazione, ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Oggi stesso viene inviata al competente organo di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co.).



Il Segretario Comunale

D.ssa IDA MODESTINO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti, attesta

ATTESTA

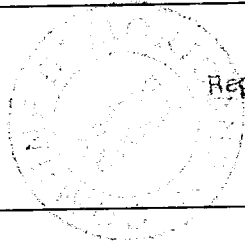
che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 25-11-94 al 10-12-94 senza reclami.
- è divenuta esecutiva il giorno 2-12-94 verb. n. 140 del Co.re.Co.
- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (Art. 46, comma 1);
 - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4);
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5).

Dalla Residenza comunale, li 20-12-94

Il Segretario Comunale

D.ssa IDA MODESTINO



Rep. n. 327

25/11/94

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO Esame ed adozione Piano Regolatore Generale

Cap. Competenza Residui

Somma stanziata (+) L	
Variazioni in aumento . . (+) L	
Variazioni in diminuzione (-) L	
Somme già impegnate. (-) L	
Somma disponibile L	

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

-5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto-

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura finanziaria della complessiva spesa di L.

Data
Il Responsabile

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

- 1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
- 2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
- 3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
- 4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto.

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole
 Data 15-11-94 Il Responsabile [Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Per quanto di competenza V.O.
 Data 15-11-94 Il Responsabile [Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE
 Sotto il profilo della legittimità esprime parere: favorevole
 Data 16-11-94 Il Segretario [Signature]

legato alla delibera C.C. n° 57 del 19-11-94
[Signature]

REGIONE LAZIO

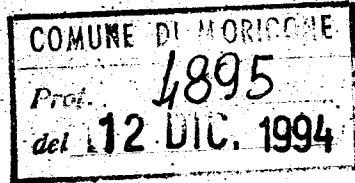
SEZIONE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEI COMUNI E DEGLI ALTRI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA DI ROMA

00147 Roma, Viale del Caravaggio, 105

Prot. n. 40496

Roma, 5 DIC 1994

Raccomandata A.R.



Al Signor SINDACO

Comune di

MORICONE

Oggetto: Deliberazione G.M./C.C. n. 57
del 19-11-94

Si informa che questa Sezione, nella seduta del 2 DIC. 1994
verbale n. 140, ha consentito all'ulteriore corso, per quanto di
competenza, della deliberazione indicata in oggetto.

VISTO
Il Segretario



IL PRESIDENTE
IL PRESIDENTE
(Marciano Juliani)